

«Un orologio per l'aiuto della sottosegretaria» E Vicari si dimette. Indagato anche Crocetta

L'inchiesta siciliana sui contributi regionali a due armatori, i Franza e i Morace, coinvolge due indagati «eccellenti» per concorso in corruzione: la sottosegretaria alle Infrastrutture, Simona Vicari (che ieri si è dimessa), che avrebbe fatto ridurre l'Iva dal 10 al 4 per cento per alcune voci del settore marittimo, senza rifiutare un Rolex ricevuto in dono a Natale da Ettore Morace, e il governatore siciliano Rosario Crocetta per una vacanza gratuita: lui nega.

a pagina 8 **Cavallaro**

«Favori dall'armatore» Indagati Vicari e Crocetta La sottosegretaria lascia

Volle un emendamento taglia Iva. Tre arresti a Trapani

PALERMO La tempesta della corruzione, con magistrati e carabinieri che scoperchiano pentole maleodoranti su appalti, mazzette e assunzioni di favore, s'abbatte sulla campagna elettorale per le Amministrative in Sicilia, già scossa giovedì dalla richiesta di «soggiorno obbligato» per l'ex sottosegretario all'Interno Antonio D'Alì. S'abbatte innanzitutto a Trapani dove sono azzoppati dalle inchieste per due diversi provvedimenti D'Alì e Girolamo Fazio, arrestato ieri, entrambi candidati a sindaco del centrodestra. L'effetto moltiplicatore di uno scandalo legato agli «aiutini» regionali da 120 milioni per due gruppi armatoriali distribuiti tra Messina e Trapani, i Franza e i Morace, coinvolge due indagati «eccellenti» per concorso in corruzione. Da una parte, il governatore della Sicilia Rosario Crocetta. Dall'altra, la sottosegretaria alle Infrastrutture Simona Vicari, che avrebbe fatto ridurre l'Iva dal 10 al 4% per alcune voci del settore marittimo, con 7 milioni di perdita dello Stato, senza rifiutare un Rolex ricevuto in dono a Natale proprio da Ettore Mo-

race, l'amministratore delegato del gruppo finito in carcere.

Un'accusa troppo pesante per non determinare un vertice con il ministro Delrio seguito dalle dimissioni di Simona Vicari, che comunque dice «di essere assolutamente tranquilla e certa della liceità della mia azione». Eppure deve aver maledetto quel dono consegnato da un postino ben noto, il proprio fratellastro, assunto in ditta subito dopo la laurea proprio da Ettore Morace. Che lei ringrazia per il Rolex, in una conversazione del 24 dicembre intercettata: «Sei stato davvero un tesoro». Lo stesso regalo è arrivato a Marcello Di Caterina, dello staff della sottosegretaria, che però ieri l'ha restituito (il suo orologio costava 5.000 euro ma era stato pagato 1.000 in meno) ai carabinieri nel corso di una perquisizione. I Rolex, si è scoperto, erano stati acquistati da una segretaria incaricata da Morace con la raccomandazione di non spendere troppo.

Ettore Morace è il rampollo del settantenne Vittorio, un napoletano da tempo approdato in Sicilia con la giovane moglie olandese piazzata al vertice del

Trapani Calcio. Ed è ora il protagonista di uno scandalo che trascina nel fango Girolamo Fazio, Mimmo per gli amici, deputato regionale in corsa per la carica di sindaco. Da ieri agli arresti domiciliari, come il funzionario regionale Giuseppe Montalto, capo di gabinetto dell'assessore alle Infrastrutture Giovanni Pistorio, estraneo a questa inchiesta non a caso denominata «Mare monstrum». «Con la m al posto della n», come ripetevano ieri in conferenza stampa a Palermo il procuratore della Repubblica Franco Lo Voi e l'aggiunto Dino Petralia. Sconcertati da provvedimenti amministrativi e intercettazioni di una pista aperta grazie alla collaborazione di «un coraggioso funzionario regionale», come è stata definita Maria Piazza, subentrata a Montalto e sorpresa dai vantaggiosi accordi stipulati per il settore marittimo.

Il settore è andato in subbuglio un paio di anni fa quando una serie di scioperi e serrate misero a rischio un'intera stagione di trasporti marittimi. Echeggiò l'allarme dalle Eolie alle Egadi. Subito recepito da

arrestati e indagati. Si arriva così ad accordi adesso passati al setaccio, con una parte dell'inchiesta ancora coperta. A cominciare da alcune circostanze che riguardano Crocetta, considerato beneficiario di una vacanza a Filicudi, con Morace loquace: «Gliel'abbiamo pagata... L'ho invitato in barca». Sintesi respinta con sdegno da Crocetta: «Mai avuto rapporti, mai in vacanza gratis a Filicudi...».

Nelle indagini condotte dai comandi provinciali dei carabinieri di Palermo e Trapani guidati dai colonnelli Antonio di Stasio e Stefano Russo, ruoli ambigui sembrano avere avuto anche un componente dello staff della sottosegretaria, Marcello Di Caterina, la candidata al consiglio comunale di Palermo Marianna Caronia che avrebbe ricevuto 50 mila euro da Morace per prestazioni «inesistenti», la dirigente dell'assessorato regionale alle Infrastrutture Salvatrice Severino, il maresciallo del Ros dei carabinieri Orazio Gisabella e Sergio La Cava, presidente della società Navigazione Generale Italiana collegata al gruppo imprenditoriale di Messina.

Felice Cavallaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il candidato sindaco
Ai domiciliari Girolamo Fazio, deputato regionale candidato a sindaco di Trapani



Le dimissioni di Vicari sono un gesto che le fa onore. Anche Di Pietro lasciò da ministro e poi uscì pienamente scagionato.

Maurizio Lupi
capogruppo Ap



Apprezzo il gesto. Mi auguro che aiuterà a chiarire la correttezza di un provvedimento rivolto a tutto il settore.

Graziano Delrio
ministro



Lupi si dimise per un Rolex senza essere indagato. Ed è dello stesso partito, quello dei Rolex.

Luigi Di Maio
deputato M5S



La misura

OBBLIGO DI SOGGIORNO

Tra le misure di prevenzione del sistema penale c'è l'obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale, per un massimo di 10 anni (rinnovabili). La sorveglianza speciale può durare da 1 a 5 anni (10 se con obbligo di dimora), ma può essere revocata in ogni momento o rinnovata dal tribunale che l'ha disposta.

Alle Eolie

Il governatore avrebbe beneficiato di una vacanza a Filicudi. Lui replica: mai lì gratis.

I protagonisti



Ettore Morace
I rapporti tra l'armatore napoletano e Simona Vicari sono al centro dell'inchiesta «Mare monstrum».



Girolamo Fazio
Il candidato sindaco di Trapani e attuale deputato regionale è agli arresti domiciliari.



Antonio D'Alì
Al senatore di Fileri la Dia di Palermo ha notificato una misura di prevenzione per obbligo di soggiorno.



Sotto accusa Rosario Crocetta, 66 anni, presidente della Regione Siciliana, è indagato per concorso in corruzione nell'inchiesta «Mare monstrum».